

**Area Urbanistica e Lavori Pubblici**  
**Unità Organizzativa Patrimonio e Sportello Unico Ambiente**

Prot.n. (generato in automatico dal sistema all'atto dell'invio) del 12/01/2016

anteatto: \*\*\*/2015

Dirigente: R. Segatto

Responsabile del procedimento: M. Finotto

Referente pratica: C. Santarossa

**ORDINANZA N. 03**

**OGGETTO: ORDINANZA URGENTE E CONTINGIBILE DI CONTENIMENTO DELLA NUTRIA  
(MYOCASTOR COYPUS) TRAMITE CATTURA E ABBATTIMENTO**

**IL SINDACO**

Premesso che:

- la nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di grande taglia originario dell'America del sud, importato in Italia a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce e condotto in strutture di stabulazione spesso inadeguate che hanno causato nel corso del tempo ripetute immissioni nell'ambiente, determinando la progressiva naturalizzazione della specie sull'intero territorio italiano;
- l'incremento annuo degli esemplari della specie è molto elevato, a causa della notevole capacità riproduttiva e al fatto che le nascite sono distribuite lungo tutto il corso dell'anno, con picchi stagionali compresi tra i mesi di maggio e novembre;
- trattandosi di specie alloctona priva di predatori naturali, la mortalità è provocata quasi esclusivamente da inverni freddi;

Considerato che:

- la presenza delle tane e lo scavo di cunicoli nelle strutture arginali dei canali da parte delle nutrie, possono potenzialmente costituire un grave rischio idraulico e pericolo per l'incolumità di cose e persone;
- il danneggiamento delle coltivazioni arrecato dalle nutrie e la conseguente compromissione dei terreni agricoli crea grave danno al settore primario;
- sussiste potenziale rischio di natura sanitaria, derivante dal fatto che tali animali possono essere vettori di parassiti ovvero di malattie come la leptospirosi;
- poiché il reticolo idrografico del territorio comunale si sviluppa in prossimità di varie arterie stradali, la presenza di questi animali (che possono raggiungere dimensioni e peso considerevoli) può determinare condizioni di pericolo anche per la circolazione stradale, a causa degli incidenti che potrebbero verificarsi con i veicoli in transito, nonché per la potenziale compromissione del manto stradale derivante dallo scavo di gallerie e cunicoli al di sotto della sede stradale;
- la minaccia per la conservazione della biodiversità e della biocenosi locale costituita dalle nutrie;

Visto che:

- il decreto legge 24/06/2014 n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla

normativa europea” che all’art. 11, comma 12) ha escluso le nutrie dall’elenco della fauna selvatica oggetto di tutela, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e avicole, modificando in tal senso l’art. 2 comma 2) della legge 11/02/1992, n.157;

- l’esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica oggetto di tutela ha come conseguenza l’impossibilità di attuare gli specifici piani di controllo previsti dall’art. 19 della stessa legge 11/02/1992, n.157;
- la circolare interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31/10/2014 prot. 21814, con la quale si rileva che il passaggio delle nutrie dalla status di “specie selvatica” (e quindi protetta) a quello di “specie nociva” ha prodotto i seguenti effetti giuridici:
  - trasferire la competenza sulla gestione delle nutrie ai Comuni;
  - consentire nella gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento delle nutrie, l’utilizzo di tutti gli strumenti sinora impiegati per la specie nocive (non solo per il contenimento, ma anche per l’eliminazione totale di questi animali, analogamente a quanto si fa nelle derattizzazioni);
- la stessa circolare interministeriale ribadisce “l’opportunità di piani di controllo, anche in forma consortile tra comuni, che richiamino le norme tecniche previste dall’ISPRA, ivi comprese le tecniche di cattura (trappolaggio, ecc.), tecniche di soppressione eutanasica e smaltimento di carcasse nel rispetto della normativa vigente”;

#### Ricevute:

- diverse segnalazioni da parte di cittadini, di operatori del settore agricolo e delle loro associazioni di rappresentanza sull’accresciuta presenza nell’ultimo periodo di nutrie sul territorio comunale;

#### Considerato:

- che, per l’assenza dei tempi necessari ad adottare provvedimenti ordinari (par cause non imputabili all’Amministrazione scrivente, vista la sopravvenienza normativa) e per la gravità della situazione, sia necessario intervenire con provvedimento contingibile ed urgente, idoneo a disciplinare gli interventi di controllo della popolazione della nutria in attesa di individuare, anche con il concorso delle Amministrazioni interessate, uno stabile e ordinario piano di controllo;

#### Visto:

- la deliberazione della giunta regionale del 18/08/2015, n. 1100 recante “linee guida contenenti indicazioni per attività di controllo numerico delle nutrie”;
- che la sopra citata circolare interministeriale del 31/10/2014 prot. n. 21814 esclude l’applicazione alla nutria del regolamento CE n. 1099/2009 relativo alla protezione degli animali durante l’abbattimento e ritiene applicabile il regolamento CE n. 1069/2009 relativamente allo smaltimento delle carcasse in esito a piani di controllo;
- la comunicazione del Ministero della Salute, Direzione generale per l’igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione in data 09/02/2015 prot. n. 3991, di chiarimento in merito alla gestione degli abbattimenti occasionali e allo smaltimento di carcasse la quale indica la possibilità, da parte dei Comuni, di dare corso, in caso di smaltimenti occasionali, all’applicazione dell’art. 184 comma 2) lett. d del d.lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- che questa Amministrazione comunale, con propria deliberazione del 28/04/2015, n. 113 ha sottoscritto un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art. 15 della legge 07/08/1990, n. 241 con la Città metropolitana di Venezia “per la costituzione di un rapporto di collaborazione finalizzato alla gestione della fauna nociva (specie nutria – *Myocastor Coypus*)”

Tenuto conto:

- della rispondenza a criteri di selettività d'azione che accomuna le tecniche di controllo della nutria previste nella presente ordinanza e dei pregressi piani di controllo della nutria attuati dalle Province su parere dell'ISPRA come previsto dall'art. 18 della legge 11/02/1992, n.157;

Ritenuto:

- pertanto indispensabile e urgente, alla luce delle considerazioni sopra riportate e delle norme in premessa richiamate, dichiarare l'emergenza nutrie nel territorio del Comune di Jesolo per l'intero corso dell'anno fino a diversa disposizione, e di avviare immediatamente la gestione ed il controllo della specie a valere sull'accordo fra pubbliche amministrazioni sottoscritto con la Città metropolitana di Venezia e delle altre forme di controllo numerico previste dalla vigente normativa;

Visti:

- l'art. 54 del d.lgs. del 18/08/2000, n. 267 e ss. mm. ii.;
- la D.G.R.V. del 18/08/2015, n. 1100;
- il d.lgs. del 03/04/2006, n. 152 e ss. mm. ii.;

## ORDINA

di dichiarare l'emergenza nutrie nel territorio del Comune di Jesolo e, pertanto, di attivare immediatamente gli interventi di contenimento numerico della specie da attuarsi, durante l'intero arco dell'anno e senza limite di orario, ad opera dei soggetti e con le metodologie di seguito riportate:

**1. interventi eseguiti in attuazione all'Accordo fra Pubbliche Amministrazioni**, richiamato in premessa e sottoscritto a seguito della D.G.C. del 28/04/2015, n. 113 tra la Provincia (ora Città Metropolitana) di Venezia ed il Comune di Jesolo ivi compresi eventuali rinnovi e/o proroghe:

a. abbattimento diretto con arma da fuoco:

- può essere effettuato da operatori della Polizia Provinciale, per l'intero anno, su tutto il territorio comunale, ed ove necessario ed in via residuale, da personale designato dalla Polizia Provinciale avente la qualifica di "Guardia Giurata Volontaria Ittico-Venatoria in possesso di porto d'arma da fuoco";

b. cattura mediante gabbie-trappola e successiva soppressione:

- può essere effettuata su tutto il territorio comunale, durante l'intero anno, da parte di personale designato dal Comune ovvero da operatori della Polizia Provinciale ed ove necessario ed in via residuale, da personale designato dal Comando della Polizia Provinciale avente la qualifica di "Guardia Giurata Volontaria Ittico-Venatoria in possesso di porto d'arma da fuoco";
- la soppressione degli animali catturati deve avvenire nel minor tempo possibile dal momento della cattura e le trappole devono essere controllate almeno una volta al giorno;

c. soppressione con metodo eutanastico degli individui catturati da parte del personale individuato:

- mediante arma da fuoco o ad aria compressa da parte del personale della Polizia Provinciale ed ove necessario ed in via residuale, da personale designato dalla Polizia Provinciale avente la qualifica di "Guardia Giurata Volontaria Ittico-Venatoria in possesso di porto d'arma da fuoco";

**2. abbattimento diretto con arma da fuoco da parte di personale abilitato:**

l'abbattimento diretto può essere eseguito mediante utilizzo di arma da fuoco, carabina di piccolo taglio o fucile con canna ad anima liscia e munizione spezzata, dai seguenti soggetti:

- da cacciatori durante l'esercizio dell'attività venatoria esclusivamente nei territori loro assegnati per l'esercizio della caccia, nei periodi e negli orari consentiti dal calendario venatorio;
- da cacciatori con patentino da selettori, nell'ambito del territorio comunale;
- da agricoltori in possesso di porto d'armi, nel perimetro dell'azienda agricola in proprietà o in conduzione;

**3. cattura mediante gabbie trappola e successiva soppressione:**

la cattura mediante gabbie trappola può essere effettuata su tutto il territorio comunale come da disposizioni di cui alla D.G.R.V. del 18/08/2015, n. 1100;

**4. raccolta e smaltimento delle carcasse:**

la raccolta e lo smaltimento delle carcasse dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R.V. del 18/08/2015, n. 1100;

DISPONE

che la presente ordinanza entri in vigore alla data della sua pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, che sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione comunale ed inviata, ciascuno per la propria competenza ed opportuna conoscenza, alla Prefettura di Venezia, all'Azienda ULSS n. 10 – servizio veterinario, alla Polizia locale del Comune di Jesolo, alla Città metropolitana di Venezia, al Consorzio di bonifica Veneto Orientale, al Corpo forestale dello Stato – Comando di Venezia, all'ARPAV, alla Regione Veneto.

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1977, n. 1034, entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio.

La presente consta di quattro pagine.

Dalla Residenza Municipale, il 12/01/2016



IL SINDACO  
*Valerio Zoggia*

Orario apertura ufficio: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00  
Martedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

*(Percorso file: g:\disinfestazioni\nutrie\piano di controllo\ordinanza\_attività polm prov\ordinanza nutrie.doc)*

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica da Valerio Zoggia ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. del 7/03/2005, n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.